

PROGETTO EUROPA “SKENÉ PROJECT”

Sostegno ai programmi di mobilità transnazionale nel settore della cultura

PREMESSA E INTENTI

Incontro di uomini ed esperienze, il teatro possiede la capacità di mettere in relazione tradizioni e culture diverse. La sua storia, legata in modo evidente e centrale alla nozione stessa di società, costituisce un luogo di prova e di scoperta; uno spazio che contiene dentro di sé la molteplicità e la varietà della condizione umana e della sua evoluzione. Uno spazio e una storia che hanno visto l'incontro di diverse “arti” (dalla musica alla scenografia, dalla scenotecnica alla coreografia) tese a fare del teatro una struttura complessa e tuttavia aperta a nuove suggestioni e a nuovi contributi in ciascuno di questi ambiti. Fare di questa storia e di questa tradizione una fase di conoscenza reciproca e di affinamento degli strumenti intellettuali e comunicativi dell'Europa dei saperi appare una sfida affascinante che può conferire alle singole attività ed esperienze in atto oggi sul nostro territorio e in quello degli altri Paesi dell'Unione Europea un valore universale. Garantire il movimento delle idee, lo scambio di esperienze, il confronto fra culture e linguaggi diversi rappresenta un terreno privilegiato per il “Centro Diego Fabbri”¹. Tale vocazione aderisce ai precetti espressi nel pensiero e nell'opera di Diego Fabbri, e trova nell'adesione a questo progetto una via naturale di sviluppo di quelli che sono i principi statutari e le dinamiche operative che il Centro ha condotto e conduce in questi anni. Il territorio di Forlì-Cesena si presenta come particolarmente favorevole a questa politica di mobilità e di scambio essendo ormai da diverso tempo sede di diverse facoltà universitarie e dunque capace di realizzare anche sotto l'aspetto logistico eventi che accolgano esperienze di altri Paesi europei. Dalla sinergia fra il Centro Diego Fabbri, l'Università di Bologna, il Comune e la Provincia di Forlì-Cesena, l'Ufficio Scolastico Regionale, già *partners* delle attività culturali del Centro, può nascere una condizione ideale per la realizzazione del progetto che viene proposto, anche sulla base di esperienze pregresse che hanno prodotto in termini di crescita culturale risultati di notevole valore. Crescita e valore sono dunque le coordinate e le prospettive principali che consentono l'elaborazione di programmi a medio e lungo periodo, perché hanno realizzato quel radicamento nel territorio ed ottenuto quell'attenzione necessaria da parte delle istituzioni e della società civile nel suo complesso che ne garantiscono accoglienza ed esiti ulteriori.

In sintesi lo scopo che ci proponiamo è l'interazione e l'interscambio culturale tra i Paesi aderenti al Progetto, attraverso il Teatro come culla delle tradizioni-cardine della cultura europea, in un movimento metaforico e reale di persone ed idee.

¹ Frutto della collaborazione di più soggetti e persone, il Centro Diego Fabbri si basa su un'idea di fondo: promuovere e approfondire lo studio delle opere di Diego Fabbri, importante drammaturgo forlivese (1911 - 1980), lavorare sui temi e le questioni vitali del teatro italiano e delle varie forme culturali, convocando studiosi, ricercatori, giovani che s'interrogano sul passato e sul futuro del linguaggio e del mestiere del teatro e dello spettacolo in genere. In data 1° giugno 2004 il Centro Diego Fabbri ha assunto la forma giuridica di Associazione, i cui soci sono, al momento, l'Università di Bologna, la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì, i rappresentanti della famiglia Fabbri, l'Associazione “Incontri Internazionali Diego Fabbri”.

OBBIETTIVI

- Promuovere la cultura storico/teatrale a tutti i livelli
- Incentivare la **formazione culturale** di artisti e operatori culturali
- Incentivare la formazione culturale delle nuove generazioni
- Promuovere lo **sviluppo di nuova occupazione** in campo culturale
- Favorire le attività culturali in senso ampio compresa anche la **produzione e la commercializzazione del “prodotto culturale”**
- Favorire la circuitazione delle attività culturali sia come elemento di **integrazione sociale**, sia come strumento di **produzione di risorse in campo economico**
- Istituire una rete di **contatti transnazionali** attraverso la creazione di “locations” di interscambi logistici e residenziali
- Porre le basi per il **consolidamento** nel tempo di attività di **formazione culturale**.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I punti qualificanti attraverso i quali si declina il presente progetto sono i seguenti:

- 1. Percorso formativo di studio e riflessione sulla storia del teatro e della drammaturgia europea distinta nei seguenti settori:**

CONTENUTI

- a) Teatro Antico*
- b) Teatro Moderno*
- c) Teatro contemporaneo*

Teatro Antico

Per quanto riguarda l'Italia si intende avviare una partnership con l'Istituto di Studi Plautini di Sarsina e con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, sedi anche di prestigiosi festivals teatrali di rilievo internazionale. La riflessione sul teatro classico sarà uno spazio aperto anche alle nuove proposte drammaturgiche e registiche che rinnovano il legame con il teatro classico e soprattutto nel fare della classicità una fonte di ispirazione e sviluppo di nuove prospettive di scrittura e di allestimento teatrale, realizzando una sorta di *excursus* storico-drammaturgico attraverso le opere del passato che siano in grado oggi di proporre temi e questioni centrali anche al teatro contemporaneo che sarà passato in rassegna attraverso l'esame delle principali figure di riferimento di questo contesto (si pensi per esempio alla drammaturgia e alla poesia di Tony Harrison).

Teatro Moderno

Il Centro Diego Fabbri ha già avviato una prima riflessione approfondita sulla drammaturgia di Shakespeare con la realizzazione di cicli di conferenze, drammaturgia della lettura a più voci e letture-concerto che hanno collocato il teatro di Shakespeare nella sua realtà storico-culturale ed artistica nel senso più ampio del termine. Shakespeare è un punto nodale del teatro e della letteratura occidentale. Attraverso la sua opera fa il suo ingresso sulla scena e sulla coscienza europea l'Uomo in tutta la sua complessità e abissalità. Per queste ragioni si propone un percorso di approfondimento di alcuni drammi dedicati all'antropologia del potere.

Teatro contemporaneo

Per quanto riguarda il teatro contemporaneo, sarà dedicata una particolare attenzione non solo alla storia della drammaturgia europea secondo le linee evolutive dei suoi più autorevoli esponenti, ma anche alle produzioni più rilevanti e recenti del teatro d'avanguardia.

MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative sono comuni a tutti e tre gli ambiti di ricerca e formazione di questa sezione. Dal punto di vista operativo, per ciascuna delle tre sezioni verranno istituite due distinte fasi:

- itinerari di formazione e riflessione che avranno come finalità quella di inserire dal punto di vista storico, critico e socio-antropologico gli autori prescelti. Tali itinerari saranno aperti, oltre che al pubblico, agli artisti e operatori culturali coinvolti nella realizzazione dei vari progetti.
- Produzione, realizzazione, circuitazione di eventi spettacolari relativi agli itinerari proposti. Tali eventi si concretizzeranno in **drammaturgia della lettura**, dedicata all'interpretazione critica e attoriale di un testo; **lettura-concerto** nel caso in cui venga dedicata una riflessione trasversale all'opera di un autore, accompagnata dall'esecuzione dal vivo di musiche legate storicamente o ispirate artisticamente alla produzione dell'autore in questione.

2. Creazione di un Laboratorio Internazionale di traduzione per il teatro.

CONTENUTI

Esperienza pilota in ambito nazionale ed europeo, il Laboratorio internazionale di traduzione per il teatro, intende costituire un patrimonio di competenze per avviare un lavoro sulla traduzione di opere teatrali e la formazione di nuove professionalità. Questa iniziativa si avvale della collaborazione della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (Università di Bologna, sede di Forlì), del dipartimento ad essa connesso di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture (Interdisciplinary Studies in Translation Languages and Cultures), e delle competenze acquisite dal Master in screen translation (Università di Bologna sede di Forlì).

MODALITÀ OPERATIVE

- Creazione di un tavolo di riflessione dei vari paesi aderenti al progetto sulla traduzione per il teatro che confluisca nell'organizzazione di un convegno di studi dedicato a questo tema.
- Creazione di un percorso di formazione specifica sulla traduzione per il teatro, rivolta alla formazione degli operatori culturali, favorendo le opportunità occupazionali in tale settore.
- Creazione di una rete di laboratori di traduzione per il teatro tra i paesi aderenti al progetto.

3. Formazione Culturale delle nuove generazioni. Partecipazione del mondo scolastico

CONTENUTI

Il teatro come realtà sociale e civile deve tornare a svolgere, anche nel mondo scolastico, un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità individuale e collettiva delle giovani generazioni allo scopo di creare un modello di didattica e formazione culturale comune ai Paesi aderenti al progetto. La formazione delle nuove generazioni, del personale docente e degli operatori culturali sono gli obiettivi di questo punto.

MODALITÀ OPERATIVE

- **Percorsi/laboratori teatrali educativi** e formativi rivolti alle classi delle scuole secondarie di primo grado. Tali laboratori prevedono due fasi:
 - a) una prima fase propedeutica, che attraverso il “gioco del Teatro”, valorizzi la creatività, in senso individuale e collettivo, sviluppi le diverse dinamiche espressive e comunicative, per giungere all'integrazione culturale nella salvaguardia delle singole espressività.
 - b) una seconda fase dei laboratori prevede la realizzazione di performances partendo dalla scelta di un testo teatrale nell'ambito delle opzioni previste dal punto 1 di questo progetto.
- **Percorsi formativi** accompagnati da giornate di studio rivolte a docenti e studiosi del settore educativo/artistico a livello europeo.
- **Rappresentazione** delle performances, realizzate dagli studenti, nei vari paesi partners.
- **Festival** conclusivo delle produzioni scolastiche realizzate.

4 Premio di scrittura drammaturgica

CONTENUTI

Istituzione di un premio europeo di scrittura drammaturgica, rivolto a tutti i gli autori europei, che favorisca la produzione di nuovi testi, originali e mai rappresentati per il teatro. Come già avviene per il Premio Diego Fabbri, il Premio consiste nell'attribuzione di un contributo alla produzione e messa in scena del testo risultato vincitore, che sarà inoltre tradotto nelle diverse lingue dei paesi aderenti allo scopo di una sua rappresentazione a livello europeo, che possa incrementare la crescita del rapporto del teatro con le nuove generazioni e con le nuove idee. Tale sezione permetterà di sviluppare e realizzare l'obiettivo della post-produzione, con finalità divulgative della cultura teatrale oltre il periodo di svolgimento dell'intero progetto.

MODALITÀ OPERATIVE

- Pubblicazione bando
- Selezione di tre testi finalisti da parte di una giuria tecnica composta da esperti culturali.
- Attraverso lettura dei testi finalisti, valutazione e proclamazione del testo vincitore, da parte di una giuria popolare.
- Traduzione, allestimento e messa in scena del testo vincitore.
- Costituzione di una banca dati in formato elettronico di tutti i testi prodotti.

5. Il Diritto d'Autore – Le nuove professioni

CONTENUTI

L'attuale normativa sul diritto d'autore deve essere oggetto di un confronto per la difesa delle produzioni creative dell'individuo, la salvaguardia dell'opera dell'ingegno e il riconoscimento del valore del diritto d'autore, ivi compreso l'ambito della traduzione con una particolare attenzione ai settori teatrale e cinematografico.

MODALITÀ OPERATIVE

- Apertura di un tavolo di riflessione e confronto tra i vari paesi sul diritto d'Autore e la salvaguardia delle professionalità in campo traduttivo.
- Convegno Europeo sulla legislazione vigente in campo comunitario sul diritto d'autore.
- Elaborazione di un progetto legislativo comunitario sul diritto d'autore.

DURATA PROGETTO

24 MESI (Ottobre 2009 – Ottobre 2011)

Si sottolinea, infine, che oggi non è possibile parlare di cultura senza la necessaria sensibilità verso il **sistema della produzione culturale**, anch'esso bisognoso di **crescere culturalmente e professionalmente**, soprattutto dove vi siano aree di manifesto ritardo.